

Università degli Studi di PADOVA

Piano Triennale di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM)

TRIENNIO 2019-2021 - prot. PTSTMP5NFN

Dipartimento

Dip. Biologia

Descrizione dell'organizzazione interna per la Terza Missione

1. Introduzione: gli ambiti di TM in cui la struttura opera e pianifica

DiBio si caratterizza per la sua attività in campi molto diversi della moderna ricerca biologica. Questa ampiezza di interessi emerge anche nel presente piano dove appare evidente come il Dipartimento sia attivo nella ricerca applicata e nell'innovazione tecnologica, nell'attività museale, nella formazione degli insegnanti e nella comunicazione ad un pubblico ampio.

In particolare, DiBio opera negli ambiti che seguono:

- 1) Gestione della proprietà industriale*
- 2) Imprese spin-off (attività svolta in passato)*
- 3) Attività conto terzi*
- 5) Gestione del patrimonio e delle attività culturali*
- 7) Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta*
- 8) Public Engagement*

Da un lato, questa diversità è indubbiamente una fonte di ricchezza culturale e stimola la collaborazione di persone con competenze ed interessi diversi.

Dall'altro, questa diversità di interessi tra i componenti del DiBio ha come conseguenza il fatto che nessun ambito facente parte della terza missione, tranne il Public Engagement, può coinvolgere la totalità dei docenti del Dipartimento. Pur consapevoli di questo limite intrinseco, uno degli obiettivi generali del presente piano è fare forza sui docenti già attivi in diversi ambiti della terza missione per stimolare la partecipazione di altri colleghi ed allargare la platea delle persone coinvolte nei vari ambiti.

Oltre al Dipartimento e alla sua sede principale presso il complesso Vallisneri è da segnalare l'attività dei docenti del Dipartimento presso l'Orto Botanico, sede di numerose iniziative di terza missione. Il Dipartimento ha anche la responsabilità dei musei di Zoologia ed Antropologia, descritti nell'ambito 5. All'interno della stazione di Biologia marina di Chioggia, parte integrante del Dipartimento, è attivo nel Museo di Zoologia Adriatica Giuseppe Olivi gestito in convenzione con il Comune di Chioggia.

2. Organizzazione interna della struttura per presidiare le attività di TM

DiBio nella sua struttura organizzativa ha diverse commissioni che si occupano delle attività di terza missione ed in particolare:

- i. Commissione Trasferimento Tecnologico (coordinatore Prof.ssa Bergantino). Creata con lo scopo di monitorare e stimolare le attività di trasferimento tecnologico.*
- ii. Commissione Comunicazione (coordinatori Dr. Alboresi, Dr.ssa Codolo). Con lo scopo di raccogliere e diffondere materiali divulgativi che comunichino l'attività di ricerca dei docenti ad un pubblico più ampio.*
- iii. Commissione Orientamento e Tutorato (coordinatore Dr. Laveder). Coordina le azioni del Piano Lauree Scientifiche per diverse lauree, con ricadute negli ambiti 7-8 della terza missione.*
- iv. Commissione Collezioni museali (coordinatore Prof. Pievani). Coordina le attività del Dipartimento all'interno dei musei.*
- v. E' in via di formazione una commissione Facilities che coordini l'attività delle facilities dipartimentali.*

A partire da novembre 2019 la commissione Trasferimento Tecnologico è stata integrata in una più ampia Commissione Terza Missione (coordinatore Prof. Morosinotto). Questa, oltre ad un ruolo specifico nello stimolo delle attività di trasferimento tecnologico, ha anche quello di monitorare tutte le attività di terza missione del Dipartimento per permettere una azione più efficace e coordinata.

Ambito 1 - Gestione della proprietà industriale

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nel ventaglio dei diversi settori di ricerca del DiBio, solo alcune attività trovano un naturale sviluppo nell'innovazione in campo biotecnologico o farmaceutico e quindi nella generazione di proprietà intellettuale. In altri campi, laddove è praticata quasi esclusivamente ricerca di base, questo tipo di esiti è meno frequente. Pertanto, non è immaginabile che l'attività di generazione di proprietà industriale possa coinvolgere la totalità dei docenti del Dipartimento.

Tuttavia, il potenziale di innovazione industriale di alcuni ambiti di ricerca ha sicuramente margine di sviluppo. DiBio considera l'apporto d'innovazioni in ambito biologico / biotecnologico con applicazioni industriali un elemento strategico per il suo sviluppo futuro, sia nell'ottica di diversificare le fonti di finanziamento per la ricerca, che per massimizzare l'impatto nella società della propria attività.

I docenti DiBio sono attivi nel deposito di brevetti, ma non in modo continuo: hanno depositato 2 brevetti nel triennio 2016-2018 ed altrettanti nel 2012-2015, con un trend che appare costante ma non in crescita. Sembra pertanto strategico stimolare queste attività con supporto finanziario, dedicando una parte del finanziamento BIRD ad iniziative di terza missione ed in particolare a sostenere progetti con potenziali ricadute brevettabili. Si ritiene anche strategico definire un piano a lungo termine che includa azioni di formazione mirate all'acquisizione di quelle competenze che permettono di identificare i risultati della ricerca con potenziali ricadute nell'ambito della proprietà industriale.

Obiettivi

1. Incrementare il numero di brevetti con inventori appartenenti a DiBio. Questo obiettivo è il principale ma un miglioramento significativo è da considerarsi un obiettivo a lungo termine, che va al di là del tempo coperto dal presente piano. In questa ottica sono stati identificati i due sotto-obiettivi a seguire.

1.1 Supportare progetti di ricerca specificamente dedicati ad attività di ricerca con potenziale brevettuale.

1.2 Organizzare eventi di formazione per docenti e personale non strutturato sulla proprietà intellettuale e suo sfruttamento.

Indicatori

1a. Almeno 2 brevetti depositati nel triennio con inventori appartenenti a DiBio.

1b. Cessione di almeno un brevetto.

2. Attivazione nel triennio di almeno 2 progetti PRID – Terza Missione a carico del budget BIRD di Dipartimento per il supporto di progetti di ricerca applicativa e con ricadute brevettuali.

3. Organizzazione di 2 eventi di formazione e uno di counseling aperti ai docenti sulla proprietà intellettuale applicata agli ambiti della ricerca biologica.

Azioni

1. Dedicare una parte definita del fondo BIRD al supporto di progetti di ricerca applicativa e con ricadute brevettuali, grazie alla creazione di un nuovo fondo PRID (Progetti Ricerca Dipartimento) – Terza Missione. Questi potranno sostenere progetti di ricerca con potenziali ricadute brevettuali ed eventualmente anche parte dei costi di brevettazione.

2. Assegnazione budget triennale alla commissione TM per supporto a 1-2 procedura/e di brevettazione. Tale budget verrebbe impiegato per consulenze o incarichi di redazione di brevetti in campi biotecnologici specifici, ad integrazione dei finanziamenti e del lavoro svolto dal competente ufficio di Ateneo.

3. Attività di formazione sulla gestione della proprietà intellettuale. Questa iniziativa verrà intrapresa in collaborazione con il corso di dottorato in Bioscienze, incardinato nel Dipartimento, per coinvolgere anche personale non strutturato e ricercatori in via di formazione. In una prospettiva a lungo termine, infatti, pare strategico stimolare la diffusione di maggiori competenze in ambito di protezione della proprietà intellettuale a tutte le componenti del Dipartimento.

4. Individuazione di sistema di counseling in cui "esperti" aiutano i ricercatori DiBio ad identificare potenziali brevettuali della loro ricerca.

Ambito 2 - Imprese spin-off

Non pertinente

Ambito 3 - Attività conto terzi

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

I ricercatori DiBio sono attivi in diverse tipologie di attività conto terzi, sia nella ricerca commissionata da aziende che in prestazioni a pagamento. Nel triennio 2016-2018 DiBio ha avuto introiti per 450,302.71 €: in particolare 239,387.92 € per contratti commerciali, 210,914.79 € per prestazione a pagamento. Il numero di contratti attivati nel triennio è di 107 e il numero di docenti coinvolti in attività di questo ambito è stato di 18 su 83. Tra le prestazioni a pagamento 39,393.49 € provengono dall'utilizzo delle facilities dipartimentali da parte di utenti esterni all'ateneo (Microscopia, Zebrafish in particolare). Questo tipo di incassi pur essendo molto al di sotto dei costi sostenuti per manutenzione e funzionamento delle strumentazioni fornisce tuttavia un significativo contributo.

L'analisi degli introiti del Dipartimento mostra anche una grossa variabilità annuale e nei tre anni considerati gli incassi sono stati 116,526.25 €, 198,505.51 €, 135,270.95 € con una mediana di 135 K €.

L'analisi in dettaglio dei dati evidenzia le ragioni di tale variabilità: un terzo circa del totale degli introiti del Dipartimento è risultato da contratti di due docenti con due aziende. Questo tipo di relazioni consolidate ha quindi un'influenza molto rilevante sulle performances complessive del Dipartimento. Purtroppo, una di queste linee di ricerca è stata interrotta nel 2018 per scelte aziendali che hanno cambiato l'obiettivo del settore R&D, il che avrà conseguenze sugli introiti del Dipartimento nell'immediato futuro. La variabilità annuale e l'impatto di poche importanti relazioni con aziende dimostrano chiaramente come fattori esterni, indipendenti dalle politiche del Dipartimento, possono avere un'influenza molto rilevante.

Nonostante queste considerazioni di contorno questo tipo di attività è considerato strategico per aumentare l'impatto dell'attività di ricerca del Dipartimento nel territorio a diversi livelli. È anche strategico dal punto di vista economico per sostenere le spese di mantenimento delle strutture e del personale di ricerca.

Tra queste attività è da sottolineare la presenza in Dipartimento di facilities che organizzano la strumentazione disponibile, in modo da ottimizzarne l'utilizzo da parte di tutti i docenti del Dipartimento ma anche in modo da renderla disponibile ad altri utenti dell'Ateneo e ad utenti esterni. L'utilizzo delle facilities del Dipartimento da parte di utenti esterni all'Ateneo ha portato ad introiti per circa 40,000 € nel triennio 2016-2018, con un trend in crescita (7 k € nel 2016, 16 K € nel 2017 e 2018). DiBio intende investire in questo tipo di organizzazione che permette di rendere più razionale l'utilizzo delle strumentazioni esistenti, di ottimizzarne l'utilizzo ma anche di incrementare il numero di utilizzatori esterni all'ateneo e quindi anche di raccogliere risorse per sostenere la manutenzione delle attrezzature.

Obiettivi

- 1a. Mantenimento degli introiti da prestazioni conto terzi del Dipartimento a livelli del triennio 2016-2018 (mediana 135 K €) nonostante la scadenza di un importante contratto.
2. Allargamento della platea di docenti coinvolti in attività conto terzi.
3. Aumento dell'utilizzo delle facilities dipartimentali tramite creazione di nuovi servizi e azioni di pubblicizzazione.

Indicatori

1. Aumento del numero di contratti per attività conto terzi del 5% (obiettivo: da 107 a 112).
2. Numero docenti coinvolti in attività conto terzi aumentato del + 10% (da 18 a 20).
- 3a. Creazione di 2 nuove facilities dipartimentali che prevede il coinvolgimento di 2 PTA specificamente dedicati ad esse.
- 3b. Aumento degli introiti da utilizzo delle facilities da parte di utenti esterni all'ateneo + 20% (totale nel triennio 47 K €).

Azioni

- 1-2. Attività di sensibilizzazione dei docenti e identificazione, nella commissione TM, di referenti interni per attività di interazione con aziende.
- 3a. Azioni per la pubblicizzazione delle facilities con creazione e miglioramento di siti web che presentino in modo efficace tutti i servizi disponibili.
- 3b. Reclutamento di nuovo personale tecnico dedicato a facilities e riorganizzazione del personale esistente per potenziarne le attività, in sinergia con il progetto di Eccellenza del Dipartimento che prevede un forte investimento sull'acquisto di strumentazione.
- 3c. Creazione di un nuovo servizio di BioBanca per le patologie neurodegenerative.

Ambito 4 - Strutture di intermediazione

Non pertinente

Ambito 5 – Gestione del patrimonio e delle attività culturali

5a Ricerche e scavi archeologici

Non pertinente

5b Poli museali

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

DiBio è responsabile delle collezioni scientifiche di due musei afferenti al CAM e del museo Olivi di Chioggia. I due musei CAM (Antropologia e Zoologia) rimarranno chiusi al pubblico in quanto coinvolti nell'allestimento e progettazione del nuovo Museo della Natura e dell'Uomo (MNU), che verrà inaugurato nel 2022 e nel quale confluiranno. Inoltre, il museo di Zoologia è attualmente privo di un Conservatore. Il personale dei due musei sarà quindi impegnato in una estensiva opera di scelta e valorizzazione dei reperti da musealizzare nel MNU e, contestualmente, una salvaguardia e catalogazione delle collezioni già esistenti. A partire dal 2018, il Centro di Ateneo per i Musei (CAM) si è attivato presso il MiBAC per l'accreditamento al Sistema informativo generale del catalogo (SIGECweb) per iniziare a rendere pubblico e consultabile il patrimonio museale di Ateneo attraverso questa piattaforma.

Il Museo di Chioggia non sarà interessato da questa estensiva rimodulazione e, quindi, potrà proseguire le sue attività di terza missione come qui descritto.

- Museo di Zoologia

Sito in Via Jappelli, a Padova. Offre visite guidate e laboratori per scuole primarie e secondarie e corsi universitari. Ripristino e catalogazione delle collezioni. Partecipazione a convegni. Mostre ed eventi divulgativi (cicli di conferenze).

Da ottobre 2018 il Museo di Zoologia è chiuso al pubblico per mancanza di un Conservatore.

- Museo di Antropologia

Il Museo di Antropologia è chiuso al pubblico in quanto lo stabile su cui insiste (Palazzo Cavalli) è oggetto delle ristrutturazioni sopra descritte: studenti e studiosi possono accedere alle collezioni prendendo accordi con il Conservatore.

Il numero di classi che hanno partecipato ai laboratori durante gli ultimi anni scolastici è stato di n. 7 classi (a.s. 2016/2017), n. 4 classi (a.s. 2017/2018) e di n. 6 classi (a.s. 2018/2019).

-Alcuni eventi straordinari hanno potuto dare visibilità al Museo e alle sue collezioni:

Partecipazione al Festival della Scienza di Genova 2016 con una mostra interattiva;

Convegno "La necropoli tardo-pleistocenica e olocenica di Al-Khiday, Sudan Centrale 2017;

Mostra temporanea "Una faccia, una razza? Non propria" 2018;

Mostra temporanea "Imago animi. Volti dal passato" 2018;

NEMES e Notte dei Ricercatori 2018.

- Museo di Chioggia

Museo di Zoologia Adriatica Giuseppe Olivi, gestito in convenzione con il Comune di Chioggia: il Museo è aperto 6 giorni alla settimana.

Il Museo di Zoologia Adriatica ha visto nel triennio scorso un notevole incremento dei visitatori, da 4613 nel 2016 a 5609 (un aumento del 21 %) nel 2018.

Il Museo promuove diverse attività di divulgazione: cineforum estivo di film e documentari, conferenze, partecipazione a Venetoneight – la notte europea dei ricercatori con laboratori per bambini e visite guidate. Inoltre, il Museo partecipa a eventi divulgativi promossi da altri enti e a progetti di Citizen Science, conferenze e workshop nazionali e internazionali, summer schools.

Obiettivi

- 1. Definizione dei reperti di Zoologia e Antropologia da esporre nel nuovo MNU;*
- 2. Prosecuzione della catalogazione delle collezioni dei musei di Antropologia e Zoologia secondo il sistema SIGECweb;*
- 3. Aumento visitatori al museo di Chioggia.*

Indicatori

1. Completamento di una lista esaustiva contenente i reperti dei musei di Zoologia e Antropologia da esporre al MNU;
- 1b. Organizzazione di un ciclo di seminari o giornata di studi/anno aperti alla cittadinanza, su temi inerenti lo studio e la musealizzazione di reperti Zoologici o Antropologici e monitoraggio partecipazione;
2. Catalogazione su sistema SIGECweb di ulteriori 500 reperti di Antropologia e Zoologia per aumentarne la visibilità nazionale e internazionale; Percorsi virtuali: predisporre e pubblicare on-line n. 2 percorsi virtuali riguardanti le collezioni e la storia del Museo.
3. Aumento del numero di visitatori del Museo di Chioggia del 5 %.

Azioni

1. Reclutamento di un nuovo Conservatore per il Museo di Zoologia;
- 1b. Collaborazione all'apertura e curatela dei reperti destinati al nuovo Museo della Natura e dell'Uomo, presso Palazzo Cavalli, entro cui confluiranno le collezioni del Museo di Antropologia e di Zoologia; Monitoraggio, restauro e integrazione delle collezioni esistenti;
- 1c. Conservazione dei reperti di Zoologia e Antropologia che non verranno esposti al nuovo MNU;
- 1d. Gestione dello spostamento dei reperti di Zoologia ed Antropologia dall'attuale museo agli spazi MNU e immagazzinamento della restante collezione negli spazi ad essa dedicati presso Palazzo Cavalli;
3. Apertura di una nuova sezione del Museo di Chioggia con immagini fotografiche degli organismi marini;
- 3b. Ampliamento della collaborazione tra il Museo di Chioggia e darsene e circoli nautici attraverso la realizzazione di una rete veneta.

5c Attività musicali

Non pertinente

5d Immobili

Non pertinente

5e Archivi storici

Non pertinente

5f Biblioteche ed emeroteche storiche

Non pertinente

5g Teatri

Non pertinente

5h Impianti sportivi

Non pertinente

Ambito 6 - Attività per la salute pubblica

6a Sperimentazione clinica su farmaci o Dispositivi Medici (DM) (sponsorizzata o non profit)

Non pertinente

6b Altre attività di ricerca clinica

Non pertinente

6c Strutture a supporto

Non pertinente

6d Salute Pubblica - obiettivi e indicatori di qualità

Non pertinente

Ambito 7 - Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

7a Attività di formazione continua

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Il Dipartimento di Biologia è da sempre interessato ad implementare l'interesse che la società civile ha nei confronti della Scienza e della Biologia in particolare, in modo che possa acquisire sempre più coscienza dell'importanza che le diverse declinazioni della disciplina hanno nella realtà attuale, sia in termini di difesa dell'ambiente sia di un etico sfruttamento delle sue risorse, sia per le ricadute in campo biomedico sia per quelle in campo biotecnologico. Ed è ormai opinione comune che per attuare questo cambiamento sia necessario agire sull'interesse dei giovani in ambito scolastico, anche attraverso la formazione degli insegnanti, per fornire loro strumenti e competenze in linea con l'immagine di didattica moderna e performante dipinta dalle normative europee ed italiane.

Con questo obiettivo, nel triennio 2016-2018 il Dipartimento di Biologia si è impegnato nelle attività di formazione continua degli insegnanti promuovendo ogni anno, nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS), 1-2 opportunità di crescita professionale per i docenti di materie scientifiche delle scuole superiori, impiegando 7 componenti del Personale Docente, nonché le strutture e le dotazioni dei laboratori didattici e di ricerca del Dipartimento.

Obiettivi

Aumentare l'offerta formativa per gli insegnanti, in termini di numero di corsi, numero di attività per ciascun corso e varietà di ambiti disciplinari, coinvolgendo in tal modo un numero superiore di docenti delle scuole. Monitorare e supportare le buone pratiche già avviate, in sinergia con gli istituti scolastici

Indicatori

Numero totale di corsi di aggiornamento per insegnanti di scuola superiore: i 2 corsi realizzati nel triennio precedente saranno portati a 3. Numero di docenti coinvolti nei progetti +10% rispetto ai 498 del triennio precedente.

Azioni

- Promuovere lo svolgimento di incontri con i rappresentanti delle scuole secondarie di secondo grado, sia nelle strutture del Dipartimento sia nelle istituzioni scolastiche, al fine di far conoscere le opportunità di formazione che il Dipartimento può erogare ai fini dell'aggiornamento degli insegnanti.*
- Coinvolgere attivamente un numero superiore di componenti del Dipartimento, non solo il Personale Docente e quello Tecnico Amministrativo, ma anche i giovani ricercatori in formazione, per i quali potrebbe rappresentare un'utile esperienza nell'ambito della didattica.*
- Proseguire la partecipazione al Piano Nazionale Lauree Scientifiche, non solo con il PLS Biologia-Biotecnologie che ha svolto la sua attività nel triennio precedente, ma anche con il PLS Scienze Naturali e Ambientali che ha iniziato la sua attività nel 2019 e sarà strumento chiave per il descritto aumento delle attività.*

7b Attività di educazione continua in Medicina (ECM)

Non pertinente

7c Attività di certificazione delle competenze

Non pertinente

7d Alternanza Scuola-Lavoro

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Tra i vari obiettivi che hanno portato all'istituzione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, le istituzioni universitarie possono certamente contribuire a perseguirne due principali: offrire agli studenti un'occasione di crescita culturale, attraverso un'esperienza extrascolastica; favorire l'orientamento dei giovani per aiutarli a scegliere consapevolmente un percorso di studi universitario che possa valorizzarne le aspirazioni personali.

In quest'ottica, nel triennio 2016-2018 il Dipartimento di Biologia ha svolto attività di Alternanza Scuola-Lavoro, impiegando 52 componenti del Personale Docente e 12 del personale Tecnico Amministrativo, nonché le strutture e le dotazioni dei laboratori didattici e di ricerca del Dipartimento.

Obiettivi

Aumentare numero di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro e il numero di studenti coinvolti.

Indicatori

Numero totale di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro: i 5 progetti realizzati nel triennio precedente saranno portati a 7. Numero di studenti coinvolti nei progetti: +20% rispetto ai 148 del triennio precedente.

Azioni

- Promuovere lo svolgimento di incontri con gli studenti, sia nelle strutture del Dipartimento sia nelle istituzioni scolastiche, al fine di far conoscere le opportunità di formazione che il Dipartimento può erogare ai fini dell'Alternanza Scuola-Lavoro (ora Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).
- Coinvolgere attivamente un numero superiore di componenti del Dipartimento, non solo il personale Docente e quello Tecnico Amministrativo, ma anche i giovani ricercatori in formazione, per i quali potrebbe rappresentare un'utile esperienza nell'ambito della didattica.
- Proseguire la partecipazione al Piano Nazionale Lauree Scientifiche, non solo con il PLS Biologia-Biotecnologie che ha svolto la sua attività nel triennio precedente, ma anche con il PLS Scienze Naturali e Ambientali che ha iniziato la sua attività nel 2019 e sarà strumento chiave per il descritto aumento delle attività.

7e Massive Open Online Courses (MOOC)

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

A partire dal 2019 è anche iniziato un lavoro di realizzazione di corsi MOOC (7.e della scheda SUA-TM/IS). Questo lavoro è supportato da un progetto (Innova-DiBio-dattica) finanziato dall'Ateneo all'interno dei bandi per la didattica innovativa. Ha coinvolto 10 docenti oltre a numerosi studenti, dottorandi e giovani ricercatori. È pensato per aiutare gli studenti delle superiori a prepararsi al primo anno di Università di quei corsi di laurea in cui è importante avere solide basi in biologia, come Biologia, Biotecnologie, Scienze Naturali, Agraria, Medicina e altri.

I video realizzati saranno però diffusi ad un pubblico più ampio, con finalità di terza missione. I video saranno fruibili senza bisogno di alcuna registrazione anche attraverso il canale Mediaspace di UniPD, canali specifici di DiBio, "Videocorsi di Biologia". Saranno anche realizzate forme di diffusione e pubblicizzazione per farli conoscere.

Obiettivi

Realizzare i primi corsi MOOC che coprano diversi ambiti di base della biologia

Indicatori

Realizzare 4 videolezioni / anno (12 nel triennio) che coprano alcuni degli argomenti di base della biologia, con rilascio di certificazione finale.

Azioni

Organizzazione e consolidamento di un gruppo di docenti che segua la realizzazione di MOOC.

Ambito 8 - Public Engagement

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Il Dipartimento di Biologia è attualmente impegnato in attività di Public Engagement tramite seminari divulgativi tenuti da alcuni docenti alla cittadinanza, l'organizzazione di eventi pubblici quali dibattiti, mostre a carattere divulgativo e la partecipazione ad eventi di Ateneo o di carattere nazionale quali Risvegli (presso l'Orto Botanico UniPd), Venetonight/Notte europea dei ricercatori, Kids University e, in aggiunta, altre attività presso il museo di Chioggia.

Il Dipartimento ha istituito, a partire dal 2018, una Commissione Comunicazione, costituita da ricercatori e assegnisti, con lo scopo di migliorare la visibilità sul sito di Dipartimento delle attività istituzionali e di divulgazione.

Inoltre, a partire da marzo 2020, in accordo con il Comune di Padova e il Conservatorio "C. Pollini", le cerimonie di laurea triennale si svolgeranno in pubblico (Piazze ed Edifici Culturali messi a disposizione dal Comune di Padova). L'intento di questi eventi è favorire la diffusione degli obiettivi e dei risultati dei percorsi formativi che fanno capo al Dipartimento.

Ulteriori attività di Public Engagement portate avanti dal Dipartimento includono il coinvolgimento degli studenti dei corsi di studio afferenti in attività di comunicazione, la pubblicazione di libri a carattere divulgativo, attività di citizen science e la gestione del portale Pikaia, un riferimento nazionale per la divulgazione delle scienze biologiche.

Una delle limitazioni più evidenti nella progettazione di attività dipartimentali in questo ambito è la mancanza di un funzionale sistema di monitoraggio che permetta di stabilire con precisione ed indicatori quantitativi l'attività svolta. Per questa ragione uno degli obiettivi principali del progetto, parallelo allo stimolo delle singole attività, è la messa a punto di un sistema di monitoraggio efficiente da parte della commissione Terza Missione. Questo permetterà anche di valorizzare l'impegno del personale interno nelle iniziative e di creare nuove sinergie.

Obiettivi

- 1. Organizzazione di un sistema di monitoraggio delle attività di comunicazione svolte dai singoli docenti del Dipartimento*
- 2. Potenziare le attività della commissione comunicazione anche con la definizione di un budget annuale. La commissione si farà carico di stimolare la produzione di editoriali (spotlight) per valorizzare e divulgare, tramite il sito e i profili social del Dipartimento, le attività scientifiche. Produzione di articoli divulgativi (meet the scientist) per presentare il nuovo personale strutturato, con particolare enfasi sul nuovo apporto in termini di temi di ricerca a didattica.*
- 3. Stimolare partecipazione dei docenti del Dipartimento a vari eventi di comunicazione rivolti alla cittadinanza.*

Indicatori

- 1. Messa a punto di un sistema di raccolta di informazioni per le attività di Public Engagement.*
- 2. Istituire un profilo Twitter del Dipartimento che raggiunga almeno 400 followers a una media minima di 1 tweet a settimana; Produzione di almeno 5 editoriali (spotlight)/anno; Produzione di almeno 5 profili di ricercatori DiBio (meet the scientist) /anno;*
- 3a. Aumentare del 5% la partecipazione degli studenti dei CCS afferenti a Biologia alle attività del festival Risvegli*
- 3b. Allestire annualmente 3 laboratori per anno nell'iniziativa Venetonight, diversificando gli ambiti di appartenenza*
- 3c. Realizzare 4 sedute di laurea pubbliche, aperte alla cittadinanza, che si accompagnino ad iniziative di comunicazione e presentazione delle attività del Dipartimento.*
- 3d. Lancio di un concorso fotografico per la fotografia scientifica e naturalistica.*

Azioni

- 1. Effettuare un censimento delle iniziative istituzionali di PE con valutazione dell'impegno in giorni-mesi/uomo del personale interno coinvolto (personale docente, amministrativo, altro personale di ricerca - assegnisti, collaboratori, borsisti - studenti e dottorandi)*
- 2. Supporto delle attività della Commissione Comunicazione mediante stanziamento di un budget annuale di circa 2000 EUR/anno, che possa supportare anche spese di personale per la produzione di materiale video.*
- 3. Allestimento di una sessione aperta al pubblico del retreat annuale dei membri del Dipartimento.*

Il direttore del dipartimento Prof. Luigi BUBACCO

Data 13/01/2020 13:54